

VareseNews

Roberto Cingolani alla Transizione ecologica, finalmente l'uomo giusto al posto giusto

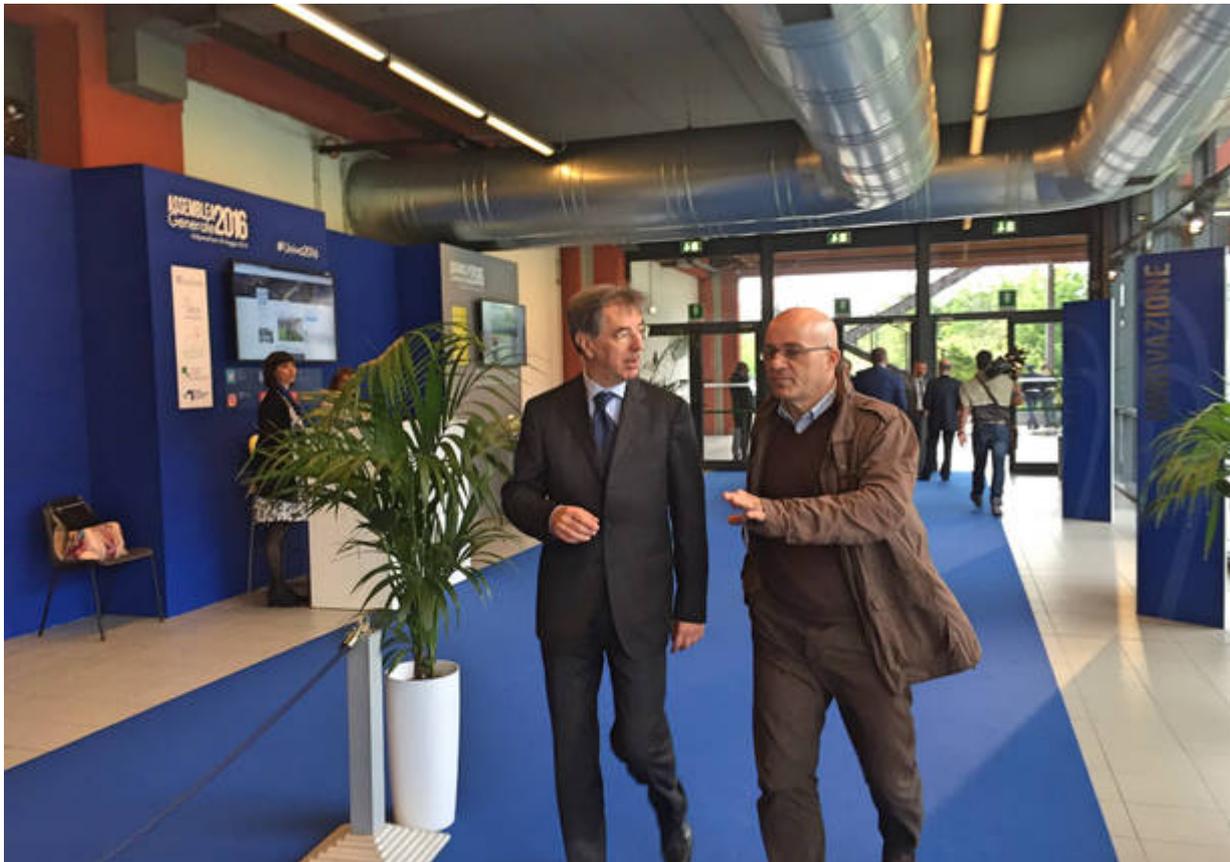
Pubblicato: Venerdì 12 Febbraio 2021



Finalmente il ministero della **Transizione ecologica** del **governo Draghi** ha un nome e un volto, quelli di **Roberto Cingolani**. Fisico di formazione, già direttore dell'**Istituto italiano di tecnologia di Genova** e capo dell'innovazione tecnologica di **Leonardo**, Cingolani debutta nel ruolo di ministro della Transizione, parola che in questa fase storica è più importante del tanto citato **cambiamento**.

Questo nuovo ministro è la persona giusta, al momento giusto, al posto giusto. Recentemente era entrato a far parte **dello staff di Leonardo** (ex Finmeccanica), la più importante industria di Stato italiana, una realtà in cui le scelte relative all'innovazione tecnologica sono in grado di spostare in modo significativo il Pil del Paese.

Cingolani, in un'Italia dove **l'intelligenza è spesso costretta a espatriare** per trovare un giusto riconoscimento, è uno dei pochi dirigenti che è riuscito a importare cervelli dall'estero. L'istituto italiano di tecnologia di Genova, che ha diretto per molti anni, grazie alla sua politica attrattiva per i ricercatori stranieri, oggi può contare su **1716 persone** provenienti da oltre **60 Paesi** e più del 50% dei ricercatori proviene dall'estero: di questi, il 32% è costituito da stranieri e il 18% da italiani rientrati.



nella foto da destra Roberto Cingolani con Vittorio Gandini direttore di Univa durante l'assemblea generale del 2016

Quattro anni fa Cingolani intervenne **all'assemblea generale dell'Unione industriali della provincia di Varese**, intervistato da **Ferruccio De Bortoli**. Sul tema della ricerca in Italia e sulle ragioni che portano molti giovani laureati ad andarsene, rispose così: «L'Italia produce ottimi cervelli, il problema è che per ognuno che se ne va non ce n'è uno che entra perché il nostro metodo di reclutamento è fuori dallo standard internazionale. **La Gazzetta ufficiale, scritta in italiano e in burocratese**, rende difficile la partecipazione a un concorso di uno scienziato tedesco. Ci vogliono poi infrastrutture di ricerca attrattive e che siano al livello di quelle degli altri paesi. Il mio staff viene da **57 nazioni**, stiamo combattendo per un asilo visto che l'età media è di 33 anni».

Ecco il Governo di Mario Draghi, c'è anche il varesino Giancarlo Giorgetti

Ricerca e infrastrutture sono le colonne dell'industria 4.0

Leonardo "arruola" i supercervelli

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it